

□ **Interrogazione n. 1379**

presentata in data 23 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Neuroblastoma”

a risposta orale

Premesso:

che il neuroblastoma è un tumore che ha origine dalle cellule del sistema nervoso autonomo, cioè quell'insieme di strutture che controlla alcune funzioni involontarie come il battito cardiaco, la respirazione, la digestione ecc.;

che nel termine neuroblastoma, “neuro” indica che il tumore si sviluppa nei nervi e “blastoma” indica invece che vengono coinvolte cellule immature o in via di sviluppo, colpendo soprattutto neonati e bambini sotto i dieci anni;

che trattasi di un tumore pediatrico molto raro in Italia (130 casi annui), fortemente aggressivo e di intenso sviluppo temporale, il che lascia poche speranze di guarigione (solo il 20% riesce ad uscirne);

che purtroppo nella provincia di Macerata e precisamente nel comprensorio dei Comuni di Appignano, Montecassiano e Recanati (Comuni compresi in un raggio di 15km) sono stati accertati in un solo anno 4 casi, ed in 2 di questi le vittime avevano appena 3 e 7 anni;

che, come afferma un neurochirurgo, “un tumore di bassa incidenza (il neuroblastoma) in quanto colpisce generalmente 9 bambini su 1 milione, possa avere avuto un concentrazione specifica su un'area circoscritta e può far puntare l'attenzione su fattori ambientali che necessitano sicuramente di una analisi approfondita”;

che il Comune di Appignano ha commissionato all'ARPAM uno studio del costo di 30.000,00 euro per approfondire il singolare fenomeno relativo alla concentrazione del tumore neuroblastoma;

che tale fenomeno per la sua gravità ma senza chiare risposte, necessita di un intervento deciso ed impegnativo dell'Ente Regione e del Ministero della Sanità, affinché sia fatta piena luce sui casi avvenuti che riguardano in particolare la vita di bambini, per i quali nessuna spesa per fatti così drammatici può essere esclusa;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative intende prendere sia direttamente per avviare negli ambiti sanitari propri le ricerche indispensabili per conoscere in modo netto e definitivo eventuali cause inquinanti, che non solo non vanno escluse ma considerate molto probabili, sia indirettamente intervenendo sul Ministero della Sanità affinché l'intera problematica, partendo dai fatti abnormi accaduti, possa essere affrontata e risolta.